AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-S.P.A.

Sede in BENEVENTO, VIA DELLE PUGLIE 28/I
Capitale sociale euro 120.000,00
interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 80008110621
Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO
Nr. R.E.A. 95228

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 29 5 2017

Signori azionisti,
Vi confermiamo, come per gli esercizi precedenti, che anche quest'anno si è reso necessario ricorrere al maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016; tale necessità è da mettere in stretta relazione al settore in cui opera la società dovendosi attendere l'accertamento dei ricavi connessi alla raccolta differenziata mediante riscontro, con i consorzi obbligatori dei materiali differenziati, circa la qualità del materiale oggetto di conferimento.
Provvediamo, quindi, di seguito a relazionarvi sulla gestione dell'esercizio trascorso.
Vi confermiamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta, ad avviso degli amministratori, la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società.
Sulla base delle risultanze in esso contenute, Vi informiamo che l'esercizio si è chiuso con una perdita di euro 826.944.
Non può non evidenziarsi in questa sede che su tale risultato ha influito in maniera determinante la doverosa svalutazione operata sulle esposizioni creditorie vantate dalla società, a vario titolo, nei confronti del socio unico; la dichiarazione di dissesto che ha, infatti, interessato il Comune di Benevento nei primi mesi del 2017 ha, giocoforza, imposto l'interlocuzione, in termini istituzionali, con l'Organo straordinario di liquidazione. Tutto ciò è avvenuto, in prima battuta, mediante l'insinuazione dei crediti vantati, quindi mediante un'attenta riflessione, in sede di redazione del bilancio, sull'effettiva esigibilità dei crediti vantati dalla società nei confronti dello stesso Ente.

Situazione della società

Per l'esercizio in esame, in virtù di quanto appena detto, la situazione della società si presenta meno solida, rispetto al passato, sotto il profilo economico e finanziario; il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 525.047 ed è stato eroso in misura significativa dalla perdita maturata al 31 12 2016.
Passando all'analisi dei dati di bilancio, si segnala che nell'ambito dell'attivo circolante i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 119.368 mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 55.144.
Anche per il trascorso esercizio si segnala, che nell'ambito dell'attivo circolante, sono stati rilevati - alla voce C2 dello stato patrimoniale - "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" per euro 575.000. Tale voce è riferita all'impianto di tritovagliatura e pesa dei rifiuti e per il quale sono state avviate, e già tentate nel corso dei precedenti esercizi, procedure di vendita d'intesa con il socio unico. A seguito di tale scelta e conseguente classificazione nell'ambito del bilancio, non si è proceduto, neanche per il trascorso esercizio, all'ammortamento dello stesso impianto in quanto non più concorrente all'attività aziendale.
Relativamente al credito nei confronti della clientela, iscritto per euro 1.972.603, esso si riferisce in massima parte al credito vantato verso il Comune di Benevento per corrispettivi dovuti per l'anno 2016; l'importo tiene, tuttavia, conto di una svalutazione pari ad euro 702.591 a fronte del dissesto dichiarato dal medesimo Ente agli inizi dell'esercizio 2017; la percentuale di svalutazione del credito è stata considerata congrua in funzione della origine del credito e delle conseguenti possibilità di riparto in favore della sociètà da parte dell' l'Organo straordinario di liquidazione.

Risultano, inoltre, appostati crediti a vario titolo verso controllanti per euro 2.417.524: anche tali importi risentono di una svalutazione pari ad euro 745.016, effettuata per le medesime motivazioni innanzi esposte. Nell'importo di tale credito sono comprese le somme di cui all'accordo transattivo raggiunto con la FIBE CAMPANIA Spa durante il precedente esercizio nonché la somma di euro 1.092.256 circa rivendicata dall'UTA-Presidenza del Consiglio dei Ministri, per servizi ricevuti in passato da parte della stessa FIBE; sulla reale debenza di tale ultima somma vi ricordiamo che pende, da parte della Vs. società, giudizio di primo grado.
Si rilevano ancora crediti tributari per euro 333.349 ed altri crediti per euro 235.246.
Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 4.680.186, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.723.704 ed altri debiti per euro 2.956.482. Tale ultima categoria ricomprende anche il debito verso la società Fibe S.p.a per euro 650.000 ed il debito verso la citata UTA- Presidenza del Consiglio dei Ministri per euro 1.092.256.
A tali debiti a breve termine si aggiunge una esposizione oltre l'esercizio per euro 650.000 nei confronti della FIBE S.p.a. e per euro 941.719 verso la controllante.
Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.028.048 ed evidenzia ancora un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.
Dal punto di vista finanziario, confermiamo – a causa della ancora bassa patrimonializzazione della società – l'impossibilità del ricorso al credito a breve periodo (affidamento in conto corrente e/o sconto di fatture).
La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare.
Anche per il trascorso esercizio non risultano, allo stato, contenziosi fiscali.
Non esistendo ulteriori contestazioni né ulteriore contenzioso in atto, non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.
In primo luogo, segnaliamo gli sforzi effettuati nel settore degli approvvigionamenti: si è ridotto sensibilmente il costo delle materie prime, passando da euro 729.107 a euro 596.329.
Come risulta dai dati di bilancio, la mano d'opera incide ancora in maniera sensibile sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 7.360.968, contro euro 6.933.589 dello scorso periodo.
Vi segnaliamo, nel contempo, che nel corso dell'esercizio si è registrata una riduzione netta del personale dipendente di 3 unità.
Quanto alla struttura delle immobilizzazioni essa ha subìto un incremento rispetto alle immobilizzazioni immateriali; le stesse sono aumentate di euro 33.959 e tale incremento è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per la manutenzione e riparazione di beni di terzi nonché per investimenti in software.
Quanto, invece, alle immobilizzazioni materiali si registra un decremento netto di euro 166.230 dovuto alla dismissione nell'anno trascorso di attrezzature e hardware ed a contestuali investimenti aggiuntivi prevalentemente in impianti e macchinari.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Indicatori finanziari di risultato
Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali
Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.
L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Fatturato	12.914.763	12.917.788
Valore della produzione	13.146.770	13.137.309
Risultato prima delle imposte	-664.079	511.406

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine operativo lordo (MOL)	1.260.794	1.418.119
Risultato operativo	-776.758	815.765
EBIT normalizzato	-663.239	912.142
EBIT integrale	-663.239	514.042

Indicatori economici
Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto - (Return on Equity)	- 157,50	28,99
ROI - (Return on Investment)	- 52,96	60,34
ROS - (Return on Sales)	- 6,01	6,32

Indicatori finanziari
Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	159.224	Capitale sociale	120.000
Imm. materiali	2.708.390	Riserve	405.047
Imm. finanziarie	2.417.525		
Attivo fisso	**5.285.139**	**Mezzi propri**	**525.047**
Magazzino	650.340		
Liquidità differite	2.541.198		
Liquidità immediate	119.368		
Attivo corrente	**3.310.906**	**Passività consolidate**	**3.390.812**
		Passività correnti	**4.680.186**
Capitale investito	**8.596.045**	**Capitale di finanziamento**	**8.596.045**

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	**31/12/2016**	**31/12/2015**
Margine primario di struttura	-4.760.092	-1.647.898
Quoziente primario di struttura	0,10	0,45
Margine secondario di struttura	-1.369.280	405.866
Quoziente secondario di struttura	0,74	1,14

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	**31/12/2016**	**31/12/2015**
Quoziente di indebitamento complessivo	15,37	6,82

Quoziente di indebitamento finanziario	1,79	0,00

Indicatori di solvibilità (o liquidità)
Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).
Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	-1.369.280	405.866
Quoziente di disponibilità	0,71	1,06
Margine di tesoreria	-2.019.620	-317.306
Quoziente di tesoreria	0,57	0,96

Informazioni sui principali rischi ed incertezze
In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.
I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari
Fra i rischi di fonte interna si segnalano:
✓ **rischio di efficacia/efficienza dei processi**.
Si conferma che, nel caso della ns. società, come nel passato sussiste questo rischio; per quanto i processi aziendali siano costantemente orientati al raggiungimento degli obiettivi di economicità prefissati, essi risultano ancora influenzati dal sostenimento di costi di gestione, in taluni casi, maggiori rispetto a quelli stimati in sede di preventivazione e ciò a causa, principalmente, della ridotta capacità contrattuale della società in alcuni ambiti oltre che dalla diffusa tendenza ad attivare contenziosi legali in danno della società in tema di differenze retributive, tanto da parte del personale alle dirette dipendenze quanto da parte dei lavoratori cc.dd. interinali.
Le iniziative assunte già nei trascorsi esercizi non sempre hanno consentito di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, in particolar modo per quanto riguarda il controllo di gestione ed il contenimento di alcuni costi.
Va segnalata, sullo specifico argomento, la perdita di efficienza, per il conseguente fermo degli automezzi danneggiati, a seguito degli eventi alluvionali dell'Ottobre 2015.

✓ **rischio di delega**.

Nel caso della ns. società questo rischio risulta mitigato a seguito dell'ottenimento della certificazione di qualità; la definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo è stata, a suo tempo, completata mediante l'adozione e l'efficientamento, già da tempo, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Si è proceduto, in tal senso, al mantenimento di uno specifico incarico ad un consulente esterno per garantire la pratica applicazione e costante aggiornamento del modello 231 adottato.

✓ **rischio legato alle risorse umane.**
Tale rischio sussiste in quanto si è in presenza di risorse umane qualificate impiegate nella gestione e controllo dei processi aziendali e, pertanto, potenzialmente, in grado di commettere violazioni alla complessa normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani; anche in tal caso l'adozione, già nei precedenti esercizi, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dovrebbe mitigare il rischio ipotizzato.

✓ **rischio di integrità**.
Come nel passato tale rischio non risulta particolarmente apprezzabile, o se sussistente, non risulta in grado di mettere in discussione l'integrità aziendale, in quanto non si è in presenza di statistiche significative circa comportamenti irregolari (frodi, furti, etc.) da parte di dipendenti e collaboratori né si sono verificate, in passato, vistose carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

✓ **rischio di informativa**.
Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.

✓ **rischio di dipendenza.**
Nel caso della ns. società questo rischio, come per il passato, è da considerarsi congenito con l'attività; va infatti considerato il dettato normativo che limita l'operatività della società a favore del socio unico Comune di Benevento e le modifiche statutarie imposte, a suo tempo, in tal senso, a seguito di apposita indagine, da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

✓ **rischio di mercato**;
Nel caso della ns. società, come per il passato, tale rischio è da considerarsi sussistente considerata l'elevata possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato, quali ad esempio il prezzo del petrolio, possano incidere sul prezzo dei carburanti e/o dei pneumatici acquistati.

✓ **incertezze;**
Per incertezze si intendono quelle situazioni in cui le conseguenze di eventi futuri non sono note al momento della redazione della relazione sulla gestione.
Nel caso della ns. società, le principali incertezze riguardano l'esito:

- dell'incasso degli ingenti crediti vantati nei confronti del Comune di Benevento a seguito della dichiarazione di dissesto dello stesso;

- del contenzioso tuttora in essere con alcuni dipendenti;
- di eventuali contenziosi connessi con l'iscrizione ipotecaria pendente sull'immobile oggetto del conferimento da parte del socio unico;
- di un contenzioso, tuttora in essere, e relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguente violazioni della normativa ambientale.
- del contenzioso in essere con alcuni dipendenti a tempo determinato delle società di lavoro interinale con le quali ci si è convenzionati e relativo a rivendicazioni, da parte degli stessi lavoratori, di differenze retributive;
- del contenzioso ovvero di ingiunzioni di pagamento, avviati da creditori per debiti della società già oggetto di accollo, da parte del Comune di Benevento, molti anni addietro, in occasione della costituzione della stessa.

Rischi finanziari
Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.
La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Osservanza degli adempimenti di cui all'art. 6 co. 2 del D. Lgs. 175/2016
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 2 e dell'art. 14, co. 2-3-4 del D. Lgs. 175/2016, si è ritenuto di adottare, conformemente alle Linee guida predisposte da UTILITALIA, il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, con individuazione dei seguenti indicatori ritenuti predittivi di una crisi aziendale:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%

Ulteriori indicatori ai quali dedicare costante attenzione sono stati individuati in:

6. indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti;
7. indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (360/fatturato/crediti a bt e 360/fatturato/debiti a bt).

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni

qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale
In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale al 31/12/2016

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	1	**1**	1	**1**	16	**16**	88	**91**		
Donne (numero)					1	**1**	3	**3**		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
< a 2 anni					1	**1**		**3**		
Da 2 a 5 anni	1	**1**								
Da 6 a 12 anni							15	**15**		
Oltre i 12 anni			1	**1**	16	**16**	76	**76**		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Contratto a tempo indeterminato			1	**1**	17	**17**	91	**94**		
Contratto a tempo determinato	1	**1**								
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO VERIFICATISI E NUMERO GIORNATE PERDUTE, A SEGUITO DEI PREDETTI INFORTUNI, NEGLI ANNI APPRESSO INDICATI

anno 2015	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	1	3	41	56
febbraio		2	22	31
marzo		1	22	31
aprile		1	16	23
maggio	1	1	1	1
giugno	1	1	6	7
luglio	2	1	9	10
agosto		2	24	31
settembre	1	1	8	10
ottobre	1	1	4	4
novembre		1	25	30
dicembre		1	24	31
TOTALE ANNO	**7**	**16**	**202**	**265**

anno 2016	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	2	3	38	48
febbraio	1	3	39	45
marzo				
aprile				
maggio				
giugno				
luglio	1	1	22	26
agosto	1	2	21	27
settembre	1	2	28	32
ottobre	1	2	35	41
novembre	1	2	29	35
dicembre		2	12	16
TOTALE ANNO	**8**	**17**	**224**	**270**

Ricerca e sviluppo

Per l'anno 2016, il Cda ha, ancora una volta, investito sul consolidamento del progetto della raccolta differenziata che, anche per l'esercizio di riferimento, ha registrato un buon andamento; le statistiche ufficiali collocano la città di Benevento tra le prime città capoluogo di Provincia e tra le prime città del Centro Sud. Anche quest'anno, dunque, i buoni risultati ottenuti in termini di percentuali di

differenziazione del rifiuto raccolto hanno consentito il rispetto della normativa vigente ed il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo assegnati dal socio unico.

Rapporti con imprese del gruppo

Si rappresenta che, alla data di chiusura del bilancio, come evidenziato già nei precedenti esercizi, i rapporti con la società controllata SIAS Spa in liquidazione volontaria si concretizzano in nostri debiti a breve per i residui decimi di capitale sociale da versare.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Benevento.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si segnalano i seguenti fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale:

1. la conferma dei buoni risultati, in termini percentuali, della raccolta differenziata nella città di Benevento;
2. l'avvenuta dichiarazione di dissesto del socio unico e la quantificazione, da parte del socio, dei corrispettivi per il 2017 in misura inferiore al passato e verosimilmente non in grado di assicurare il pareggio di bilancio se non a prezzo di radicali cambiamenti nell'organizzazione aziendale;
3. il regolare pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio.

Evoluzione della gestione

Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, riteniamo opportuno informarvi che la scelta del socio unico si è indirizzata verso un avvicendamento nel management, previo adeguamento statutario e previsione di un organo monocratico; l'attività dell'attuale organo collegiale si è, pertanto, limitata, in questa prima frazione di anno, anche per espressa indicazione del Socio unico, all'ordinaria amministrazione ed alla consuntivazione dei dati del precedente esercizio.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa in Benevento alla Via Ponticelli n. 2

Risultato dell'esercizio

Alla luce delle informazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e Vi proponiamo di coprire la perdita d'esercizio di euro 826.944 mediante parziale utilizzo e corrispondente riduzione della riserva straordinaria da Euro 1.156.994 ad Euro 330.050.

Il Presidente del CdA
Dott. Lucio Lonardo

AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-S. P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE PUGLIE, 28/I - BENEVENTO (BN) 82100
Codice Fiscale	80008110621
Numero Rea	BN 95228
P.I.	01112560626
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI BENEVENTO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	159.224	125.265
Totale immobilizzazioni immateriali	159.224	125.265
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.642.231	1.681.187
2) impianti e macchinario	392.455	426.344
3) attrezzature industriali e commerciali	598.873	708.795
4) altri beni	55.728	39.191
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.103	19.103
Totale immobilizzazioni materiali	2.708.390	2.874.620
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1	1
Totale partecipazioni	1	1
Totale immobilizzazioni finanziarie	1	1
Totale immobilizzazioni (B)	2.867.615	2.999.886
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	575.000	575.000
4) prodotti finiti e merci	55.144	27.784
Totale rimanenze	630.144	602.784
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.972.603	1.856.070
Totale crediti verso clienti	1.972.603	1.856.070
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.962.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.417.524	-
Totale crediti verso controllanti	2.417.524	3.962.020
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.349	441.518
Totale crediti tributari	333.349	441.518
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.246	270.846
Totale crediti verso altri	235.246	270.846
Totale crediti	4.958.722	6.530.454
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	113.557	285.892
3) danaro e valori in cassa	5.811	31.652
Totale disponibilità liquide	119.368	317.544
Totale attivo circolante (C)	5.708.234	7.450.782
D) Ratei e risconti	20.196	120.388
Totale attivo	8.596.045	10.571.056
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	74.994	74.994
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.156.994	765.014
Varie altre riserve	3	-
Totale altre riserve	1.156.997	765.014
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(826.944)	391.980
Totale patrimonio netto	525.047	1.351.988
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	471.763	659.081
Totale fondi per rischi ed oneri	471.763	659.081
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.327.330	1.394.683
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.723.704	1.616.052
Totale debiti verso fornitori	1.723.704	1.616.052
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	941.719	-
Totale debiti verso controllanti	941.719	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.615	281.047
Totale debiti tributari	202.615	281.047
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	425.983	401.473
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	425.983	401.473
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.327.884	4.866.732
esigibili oltre l'esercizio successivo	650.000	-
Totale altri debiti	2.977.884	4.866.732
Totale debiti	6.271.905	7.165.304
Totale passivo	8.596.045	10.571.056

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.914.763	12.917.788
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	124.279	-
altri	107.728	219.521
Totale altri ricavi e proventi	232.007	219.521
Totale valore della produzione	13.146.770	13.137.309
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	596.329	729.107
7) per servizi	3.404.129	3.577.050
8) per godimento di beni di terzi	319.903	248.213
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.253.658	4.397.999
b) oneri sociali	1.604.291	1.561.632
c) trattamento di fine rapporto	272.463	281.053
e) altri costi	1.230.556	692.905
Totale costi per il personale	7.360.968	6.933.589
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.282	86.866
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	413.497	414.134
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.439.948 X	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.909.727	501.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27.360)	11.710
12) accantonamenti per rischi	113.083	99.103
13) altri accantonamenti	14.742	2.251
14) oneri diversi di gestione	121.362	521.254
Totale costi della produzione	13.812.883	12.623.277
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(666.113)	514.032
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.874	10
Totale proventi diversi dai precedenti	2.874	10
Totale altri proventi finanziari	2.874	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	840	2.636
Totale interessi e altri oneri finanziari	840	2.636
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.034	(2.626)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(664.079)	511.406
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	162.865	119.426
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	162.865	119.426
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(826.944)	391.980

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(826.944)	391.980
Imposte sul reddito	162.865	119.426
Interessi passivi/(attivi)	(2.034)	2.626
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.815	1.123
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(664.298)	515.155
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	400.287	373.127
Ammortamenti delle immobilizzazioni	469.779	501.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	870.066	874.127
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	205.768	1.389.282
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(27.360)	11.709
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(116.533)	(186.600)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	107.652	(204.691)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	100.192	5.602
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.469.588	287.286
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.533.539	(86.694)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.739.307	1.302.588
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.034	(2.626)
(Imposte sul reddito pagate)	(119.433)	(107.239)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(654.958)	(500.605)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(772.357)	(610.470)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	966.950	692.118
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(249.080)	(380.026)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(90.241)	(103.156)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(825.805)	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.165.126)	(483.182)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(198.176)	208.937
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	285.892	108.606
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	31.652	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	317.544	108.606
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	113.557	285.892
Danaro e valori in cassa	5.811	31.652
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	119.368	317.544
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Non vi sono disponibilità liquide che non sono liberamente utilizzabili dalla società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.
La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.
In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.
In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettificate per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Si fa presente che nonostante l'introduzione del D.Lgs 139/2015 non si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e/o rappresentazione in bilancio dei crediti e debiti. Infatti, per quanto riguarda i crediti esigibili oltre l'esercizio, relativamente agli stessi non sono noti i flussi finanziari associati al pagamento nè sono presenti costi di transazione; mentre per quanto riguarda i debiti l'applicazione del nuovo criterio non avrebbe determinato effetti rilevanti rispetto al valore precedentemente determinato.
Conversioni in valuta estera
Il bilancio non include debiti e crediti in valuta estera.
Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell' attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nulla da rilevare in quanto il capitale sociale è stato interamente versato. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; altre immobilizzazioni immateriali).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 159.224.
I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.
Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l' avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
Nel periodo di riferimento non si è reso necessario operare svalutazioni e/o ripristini.
Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 159.224, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

	31/12/2016	31/12/2015
Manut. E riparaz. Beni di terzi da amm.	456.277	370.632
F.do Amm.to Manut. E riparaz. Beni di terzi da amm.	328.909	283.584
Software per informatica	43.546	38.951
F.do Amm.to software per informatica	39.129	37.839
Altri costi pluriennali	7.000	7.000
F.do Amm.to altri costi pluriennali	7.000	7.000
Addestramento personale	8.900	8.900
F.do Amm.to addestramento personale	5.120	3.340
Certificazione di qualità	44.146	44.146
F.do Amm.to certificazione di qualità	20.487	12.600
Pianif/ne fabb. Risorse umane	7.500	7.500
F.do Amm.to pianif/ne fabb. Risorse umane	7.500	7.500
Mod. organizzativo D.Lgs 231/01	12.480	12.480
F.do Amm.to Mod. organizzativo D.Lgd 231/01	12.480	12.480

Si precisa che le stesse, iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 159.224, risultano iscritte sulla base del costo sostenuto e sono state ammortizzate in cinque anni, periodo questo che rappresenta il periodo di presunta utilità.
Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l' ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	159.224
Saldo al 31/12/2015	125.265
Variazioni	33.959

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.069	521.242	1.000	-	-	-	489.608	1.012.919
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.069	521.242	1.000	-	-	-	364.343	887.654
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	125.265	125.265
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	90.241	90.241
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	56.282	56.282
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	33.959	33.959
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	159.224	159.224

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.708.390, rispecchiando la seguente classificazione:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinario;
3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati civili strumentali	3%
Struttura in legno	10%
Impianti e macchinari	
Autoveicoli di servizio	20%
Motoveicoli	25%
Impianti generici	20%
Impianti arborei	10%
Impianto di depurazione delle acque	15%
Autovetture di servizio	25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura di officina	10%
Altre dotaz. e attrezzature tecniche	10%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Hardware per informativa	20%
Altre dotazioni amministrative	20%
Autovetture di rappresentanza	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 19.102 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.
Si riferiscono ad un impianto in via di acquisizione. Il valore sarà riclassificato nella rispettiva voce di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione /produzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l' avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
Nel periodo di riferimento non si è reso necessario operare svalutazioni e/o ripristini.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	2.708.390
Saldo al 31/12/2015	2.874.620
Variazioni	-166.230

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.921.161	3.513.075	1.933.123	174.196	19.103	7.560.658
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.974	3.086.731	1.224.328	135.005	-	4.686.038
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.681.187	426.344	708.795	39.191	19.103	2.874.620
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	152.644	67.308	29.129	0	249.081
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	7.463	737	0	8.200
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	38.956	186.533	175.551	12.457	0	413.497
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	5.784	602	0	6.386
Totale variazioni	(38.956)	(33.889)	(109.922)	16.537	0	(166.230)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.642.231	392.455	598.873	55.728	19.103	2.708.390

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	1
Saldo al 31/12/2015	1
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni in imprese controllate.
CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 1.
Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n .4) C.C., le partecipazioni sociali relative alla società SIAS SPA, controllata ai sensi dell'art. 2359 del predetto codice, sono state integralmente svalutate nel corso degli esercizi precedenti considerato lo stato di liquidazione in cui la stessa società versa e le possibilità, pressocchè nulle, di restituzione del Capitale sociale sottoscritto al termine della liquidazione della predetta società.
In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.
Strumenti finanziari derivati attivi
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	1	-	-	-	-	1	-	-
Valore di bilancio	1	-	-	-	-	1	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	1	-	-	-	-	1	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIAS SPA	ITALIA	01219770623	206.400	103.200	50,00%	1

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1	1

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
SIAS SPA	1	1
Totale	1	1

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 5.708.234. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.742.548.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo storico di acquisto o di produzione essendo tale valore non superiore al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 630.144.
Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	575.000	0	575.000
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	27.784	27.360	55.144
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	602.784	27.360	630.144

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

In bilancio si rilevano immobilizzazioni materiali destinate alla vendita. Le stesse sono appostate in bilancio per euro 575.000 e si riferiscono all'impianto di tritovagliatura e pesa dei rifiuti per il quale sono state avviate, nel corso dell'esercizio precedente, procedure di vendita, d'intesa con il socio unico.
A seguito di tale scelta e conseguente classificazione nell'ambito del bilancio, non si è proceduto all'ammortamento dello stesso in quanto non più concorrente all'attività aziendale.

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
Per tutto quanto innanzi esplicitato non si è proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato.
Crediti commerciali
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato nè all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.
I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, appostato in bilancio per euro 702.591, per la massima parte a fronte del dissesto dichiarato dal Comune di Benevento agli inizio dell'anno 2017.
La percentuale di svalutazione del credito è stata considerata congrua in funzione dell'origine del credito e delle conseguenti possibilità di riparto in favore della società da parte dell'Organo Straordinario di liquidazione.
Crediti vs. imprese controllanti
Anche per i crediti in esame non si è applicato il criterio del costo ammortizzato.
In particolare in bilancio alla voce C.II.4 sono iscritti i crediti verso la società controllante. Tali crediti, iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, si riferiscono al credito verso il Comune di Benevento ed in massima parte sono connessi ad un accollo da parte dello stesso Ente di debiti che la società aveva nei confronti di alcuni fornitori per prestazioni di servizi dagli stessi resi anni addietro.
Ciò detto, si precisa che, al fine di tenere conto di eventuali perdite connesse al recupero di detto credito nei confronti del Comune di Benevento è stato rilevato un fondo svalutazione crediti di importo pari ad euro 745.016.
Le ragioni dell'appostamento di tale fondo svalutazione sono le stesse evidenziate sopra per i crediti commerciali.
Altri Crediti
Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.958.722.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.856.070	116.533	1.972.603	1.972.603	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.962.020	(1.544.496)	2.417.524	-	2.417.524
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	441.518	(108.169)	333.349	333.349	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	270.846	(35.600)	235.246	235.246	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.530.454	(1.571.732)	4.958.722	2.541.198	2.417.524

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 235.246.
Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso Gi Group	140.480
Crediti verso Enti	48.344
Crediti verso fornitori vari	16.220
Anticipi fornitori	18.239
Altri anticipi	6.258
Crediti verso il personale	4.274
Depositi cauzionali	1.431

In particolare, tra i crediti v/altri rilevati in bilancio si evidenziano le somme in contestazione nei confronti della società di fornitura di lavoro interinale (per un importo pari ad euro 140.480) e altri crediti nei confronti di vari Enti e fornitori per anticipazioni effettuate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.972.603	1.972.603
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.417.524	2.417.524
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	333.349	333.349
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	235.246	235.246
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.958.722	4.958.722

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Strumenti finanziari derivati attivi
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 119.368, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	285.892	(172.335)	113.557
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	31.652	(25.841)	5.811
Totale disponibilità liquide	317.544	(198.176)	119.368

In bilancio non si rilevano fondi liquidi vincolati né conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 20.196. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	120.388	(100.192)	20.196
Totale ratei e risconti attivi	120.388	(100.192)	20.196

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.
I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio al valore nominale. Per quanto riguarda i risconti si tratta di proventi ed oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio ma parzialmente di competenza di esercizi successivi.
Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	20.196		

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti attivi su tasse di proprietà	1.244	1.522
Risconti attivi su abbonamenti	192	181
Risconti atti su assistenze imp. riscal.	1.200	1.201
Risconti attivi su tessere az.li ACI	4.430	3.985
Risconti attivi su siti internet	40	39
Risconti attivi su licenze antivirus	25	0
Risconti attivi su fitto	3.554	3.614
Risconti attivi su assicurazioni	9.210	9.443
Risconti attivi su assicurazioni autoveicoli aziendali	0	98.455
Risconti attivi su noleggio veicoli	0	1.856
Risconti attivi su canone manut. Soll. Coll.	0	92

Risconti attivi su inserzioni pubblicitarie	300	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Capitale
IV — Riserva legale
VI — Altre riserve, distintamente indicate
IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 525.047 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 826.941.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	120.000	-	-		120.000
Riserva legale	74.994	-	-		74.994
Altre riserve					
Riserva straordinaria	765.014	-	391.980		1.156.994
Varie altre riserve	-	-	3		3
Totale altre riserve	765.014	-	3		1.156.997
Utile (perdita) dell'esercizio	391.980	391.980	-	(826.944)	(826.944)
Totale patrimonio netto	1.351.988	391.980	391.983	(826.944)	525.047

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.
L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	B	0
Riserva legale	74.994	B	74.994
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.156.994	A B C	1.156.994
Varie altre riserve	3	A B C	3

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	1.156.997		1.156.997
Totale	1.351.991		1.231.991
Quota non distribuibile			74.994
Residua quota distribuibile			1.156.997

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto Economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto Economico.
Gli accantonamenti di competenze dell'esercizio in esame a fondi rischi sono iscritti nella voce B12 del Conto Economico e si riferiscono ad accantonamenti spese per controversie legali in corso e accantonamenti altre spese maturate e non liquidate.
Alla voce B13 del Conto Economico è invece rilevato l'accantonamento spese per personale maturate e non liquidate.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	659.081	659.081
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	127.825	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	50.543	-
Altre variazioni	-	-	-	264.600	-

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	0	0	0	(187.318)	(187.318)
Valore di fine esercizio	-	-	-	471.763	471.763

Eccedenza fondi

Poiché nel corso dell'esercizio in commento sono stati riscontrati minori rischi sono stati accreditati al Conto Economico euro 27.332 di cui 9.650 relative al fondo spese controversie legali in corso e euro 17.682 al fondo altre spese maturate e non liquidate.
Si segnala, inoltre, il fondo perdite danneggiamento beni, rilevato in bilancio nel 2015 per un importo pari ad euro 237.267, è stato interamente utilizzato per l'effettuazione delle riparazioni conseguenti ai danni di cui all'alluvione dell'Ottobre 2015.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2016	31/12/2015
Fondo spese controversie legali in corso	233.308	195.984
Fondo spese pers./le mat. non liquidate	89.244	74.502
Fondo altre spese mat. non liq.	149.211	151.327
Fondo perdite dannegg. beni	0	237.268
Totale	471.763	659.081

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.327.330.
Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 272.463.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.394.683
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	272.463
Utilizzo nell'esercizio	249.964

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	89.852
Totale variazioni	(67.353)
Valore di fine esercizio	1.327.330

Negli utilizzi, pari ad euro 249.964, sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni.
Si precisa che nella voce "Altre variazioni" è stata indicata l'imposta sostitutiva sul TFR (per un importo pari ad euro 3.370) e gli anticipi erogati nell'anno (per un importo pari ad euro 86.482).

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Quanto ai criteri di valutazione si precisa quanto segue:
- la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti con scadenza inferiore a 12 mesi al costo ammortizzato nè ha proceduto all'attualizzazione degli stessi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.
- la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto non ci sono costi di transazione nè commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Debiti commerciali
La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.723.704, è stata effettuata al valore nominale.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.
I debiti verso fornitori sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti da debiti verso il Comune di Benevento (per euro 941.719).

Debiti tributari
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Debiti verso istituti di previdenza
I debiti verso istituti di previdenza, voce D13 del passivo, sono iscritti al valore nominale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- Debito verso Fibe Spa per euro 1.300.000
- Debito verso UTA per euro 1.092.256
- Debito verso Personale Aziendale per euro 516.309
- Debito verso Sias Spa per euro 50.774
- Debiti vari per euro 18.545

In particolare, si precisa che il debito verso Fibe Spa si riferisce alla contabilizzazione dell'accordo transattivo che la società ha sottoscritto con la Fibe stessa nel corso dell'anno 2016. Tale accordo prevede il pagamento di euro 650.000 entro l'esercizio e di ulteriori euro 650.000 oltre l'esercizio.
Per quanto riguarda, invece, il debito verso UTA lo stesso si riferisce alla somma rivendicata dalla Unità Tecnico Amministrativa istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per servizi ricevuti a suo tempo dalla Fibe Campania, nonchè Fibe Spa.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 6.271.905.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.616.052	107.652	1.723.704	1.723.704	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	941.719	941.719	-	941.719
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	281.047	(78.432)	202.615	202.615	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	401.473	24.510	425.983	425.983	-
Altri debiti	4.866.732	(1.888.848)	2.977.884	2.327.884	650.000
Totale debiti	7.165.304	(893.399)	6.271.905	4.680.186	1.591.719

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	1.723.704	1.723.704
Debiti verso imprese controllanti	941.719	941.719
Debiti tributari	202.615	202.615
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	425.983	425.983
Altri debiti	2.977.884	2.977.884
Debiti	6.271.906	6.271.905

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.
Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.
L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 12.914.763.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 232.005.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi cessione rifiuti	637.750
Ricavi prestazione servizi diversi	7.043
Corrispettivo servizio manutenzione aree verdi	416.350
Ricavi corr. proprietario	11.836.001
Premi di efficienza RAEE	17.619
Totale	12.914.763

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	12.914.763
Totale	12.914.763

La voce A.5 comprende:

Altri ricavi e proventi per euro 107.726:

- 1) Esubero fondo rischi non dedotti, iscritta in bilancio per euro 27.332, di cui euro 9.650 per fondo spese controversie legali in corso ed euro 17.682 per fondo altre spese maturate e non liquidate;
- 2) Sopravvenienze attive, iscritte in bilancio per euro 25.750, si riferiscono in massima parte a rimborsi dall'Inps di competenza di esercizi precedenti nonché a conguagli di ricavi connessi alla raccolta differenziata e sempre relativi ad esercizi precedenti.
- 3) Insussistenze del passivo, iscritte in bilancio per euro 14.833, si riferiscono quote trattenute, molti anni addietro, ai dipendenti relativamente a posizioni contributive e quote di ricongiunzione assicurative.
- 4) Ricavi noleggio mezzi e attrezzature per euro 34.651
- 5) indennizzi da società di assicurazione per euro 1.400
- 6) rimborso spese processuali per euro 2.760
- 7) rimborso spese ant. manutenzione locali terzi per euro 1.000

Contributi in c/ esercizio per euro 124.279. Lo stesso si riferisce a ristori erogati dalle autorità competenti in relazione agli eventi alluvionali nonché ad un contributo ottenuto dall'Inail.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 13.812.883.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.
In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	212
Altri	628
Totale	840

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 162.865.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella redazione del presente bilancio non si è proceduto alla rilevazione di alcuna fiscalità differita, non essendo stata riscontrata significativa fiscalità differita passiva; per quanto riguarda invece la fiscalità differita attiva (cd. imposta anticipate), nel rispetto del principio di prudenza, nonchè in considerazione del particolare ramo in cui opera la società, considerata altresì la serie storica dei risultati dei precedenti esercizi, non vi è ragionevole certezza di redditi imponibili futuri.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico (al netto dei relativi acconti), relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale la perdita dell'esercizio, la perdita prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).
Come si evince dal prospetto del rendiconto, la società ha assorbito liquidità per euro 198.176 derivante da:

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	+ 966.950
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 1.165.126
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0
Decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	- 198.176

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell' esercizio (art. 2427 c.1 6–bis c.c.)
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	91
Totale Dipendenti	110

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è avuta la riduzione di n. 3 unità di personale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.000	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Per quanto riguarda i compensi spettanti ai sindaci si precisa che gli stessi si intendono comprensivi anche dei compensi spettanti per l'attività di revisione legale.
Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi per la revisore legale sono inclusi nel compenso riconosciuto ai sindaci, indicati nel prospetto precedente.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 120000, è rappresentato da 120.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell' esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha ottenuto in asegnazione dal Commisariato di Governo beni per euro 346.500. Ha altresì ottenuto in comodato dal Comune di Benevento beni per un controvalore peri ad euro 404.012.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio
Si rappresenta che l'avvenuta dichiarazione di dissesto che ha interessato il socio unico, Comune di Benevento, ha imposto la svalutazione delle partite creditorie vantate dalla società nei confronti del predetto Ente; la svalutazione, differenziata in funzione dell'origine e della ragione del credito vantato, ha influito in maniera determinante sul risultato di esercizio.
Antecedentemente all'iscrizione della svalutazione sono state prodotte le insinuazioni al passivo all'Organo Straordinario di Liquidazione; alla data di chiusura dell'esercizio non è pervenuto dallo stesso Organo alcuna comunicazione al riguardo.
Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio
Si rappresenta che dopo la chiusura dell'esercizio il socio unico, Comune di Benevento, si è determinato ad un avvicendamento nel management, previo adeguamento statutario e previsione di un organo monocratico; l'attività dell'attuale organo collegiale si è, pertanto, limitata, in questa prima frazione di anno, anche per espressa indicazione del Socio unico, all'ordinaria amministrazione ed alla consuntivazione dei dati del precedente esercizio.
Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)
Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Benevento; lo Stesso comune di Benevento, in forza del controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. realizzato mediante il possesso di una partecipazione totalitaria al capitale sociale della medesima imprime un'attività di indirizzo alla società influendo sulle decisioni prese dalla medesima.
Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito il prospetto riepilogativo relativo al rendiconto 2015 del socio unico Comune di Benevento. Sul punto si precisa che non è stato possibile riportare i dati relativi al rendiconto 2016 in quanto lo stesso, alla data attuale, non risulta ancora approvato.

RENDICONTO 2015

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	39.924.900
ACCERTAMENTI BILANCIO CORRENTE	69.619.728
IMPEGNI BILANCIO CORRENTE	65.772.697
ACCERTAMENTI BILANCIO INVESTIMENTI	21.010.288
IMPEGNI BILANCIO INVESTIMENTI	22.677.832
INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESE CORRENTI	5,70%

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 826.944 , mediante parziale utilizzo e corrispondente riduzione della riserva straordinaria da euro 1.156.994 a euro 330.050.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Rivalutazione

Alla data della chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2016

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nulla da rilevare.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Nulla da rilevare.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultante delle scritture contabili.

Benevento, lì 29/05/2017
Il Presidente del CdA
Dott. Lucio Lonardo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Lucio Lonardo, Presidente del CdA, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.